

Il bilancio della pandemia in Italia

Record di tamponi ma i numeri preoccupano: 127 decessi

di **Claudio Maddaloni**

MILANO

■ L'Italia è ormai nel pieno della seconda ondata della pandemia da coronavirus. A certificarlo ancora una volta i numeri, sempre più alti, del bollettino del ministero della Salute. Che vedono un forte balzo in avanti dei nuovi contagi (15.199 contro i 10.874 di martedì) e anche, purtroppo, dei decessi, 127 in un solo giorno, molti di più degli 89 di martedì. I nuovi casi crescono però di pari passo con la capacità di processare tamponi e test: oggi si è toccato il record di 177.848 in 24 ore, circa

30mila più di martedì e addirittura 79mila più di lunedì. Crescono anche i guariti, che sono 2.369 nelle ultime 24 ore (martedì erano stati 2.046). Gli attualmente positivi sono ormai 155.442 mentre cresce la pressione sugli ospedali, con 56 nuovi ricoveri nelle terapie intensive, che fanno salire il totale in Italia a 926. I ricoverati con sintomi sono 603 più di martedì: complessivamente 9.057 i posti letto occupati. I numeri peggiorano in tutte le regioni, ma è sempre la Lombardia la maglia nera, con 4.125 casi e 20 morti. Molto alti anche i dati di Piemonte (1.799 nuovi casi), Campania (1.760), Veneto (1.422) e Lazio (1.219). Proprio

nel Lazio, dovrebbe essere siglata già questa sera un'ordinanza della Regione che prevede il coprifuoco da mezzanotte alle 5, la didattica a distanza al 50% per i licei escludendo il primo anno e al 75% per le università, escludendo matricole e laboratori attività formative. Il coprifuoco entrerebbe in vigore da venerdì. Il presidente della Fondazione **Gimbe, Nino Cartabellotta**, lancia ancora una volta l'allarme e chiede più rigore: "Dpcm d'autunno: se non sarà abbastanza rigoroso il quarto arriverà subito dopo", scrive su Twitter.



Peso:13%